

Al Comune di Napoli

Area Urbanistica

Servizio Sportello Unico dell'Edilizia

Oggetto: Fattibilità di un'attrezzatura ad uso pubblico ai sensi dell'art. 56 del vigente Prg
nell'Istituto G.B. De al Salle - quartiere Avvocata - Municipalità 2 - Napoli.

Relazione tecnica descrittiva

in riscontro alla nota prot. 964719/2019 del servizio SUE

IL Complesso edilizio dell' "Istituto San G.B. De La Salle" è stato costruito nel quartiere Materdei della città di Napoli nel 1929. Presenta caratteristiche architettoniche tardo-liberty e una struttura tipologica al quanto singolare, in particolare per la corte centrale ribassata e un giardino sul lato ovest che la sovrasta. IL Complesso architettonico occupa un intero isolato, rientra nella zona A del Centro storico di Napoli e viene identificato nelle Norme di Attuazione della Variante al P.R.G. con l'Art.111: [Unità edilizia otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare].

IL Complesso Monumentale può essere diviso virtualmente in quattro parti, per facilitare la lettura e la *"legittimità dello stato attuale rilevato"*:

Parte 1

Unità edilizia originaria (1929)

Caratterizzata da una struttura a vani ripetuti in sequenza, di dimensioni simili (aule) connotata da prevalente paritetività degli ambienti e da sistemi distributivi lineari, quali corridoi (piano seminterrato; piano rialzato; piano primo; piano secondo) e portici che impegnano solo due lati della corte centrale. Nell'unità edilizia originaria rientravano anche l'area del giardino ad ovest e le superfici che cingono la corte centrale.

Licenza edilizia del 28.04.1929

Pratica N. 18/1929 Licenza N.91

Beni Urbani; Napoli, via S. G. B. De La Salle, Sez. Avvocata - Foglio 7

Dati catastali: Partita 33796; N.di mappa 247

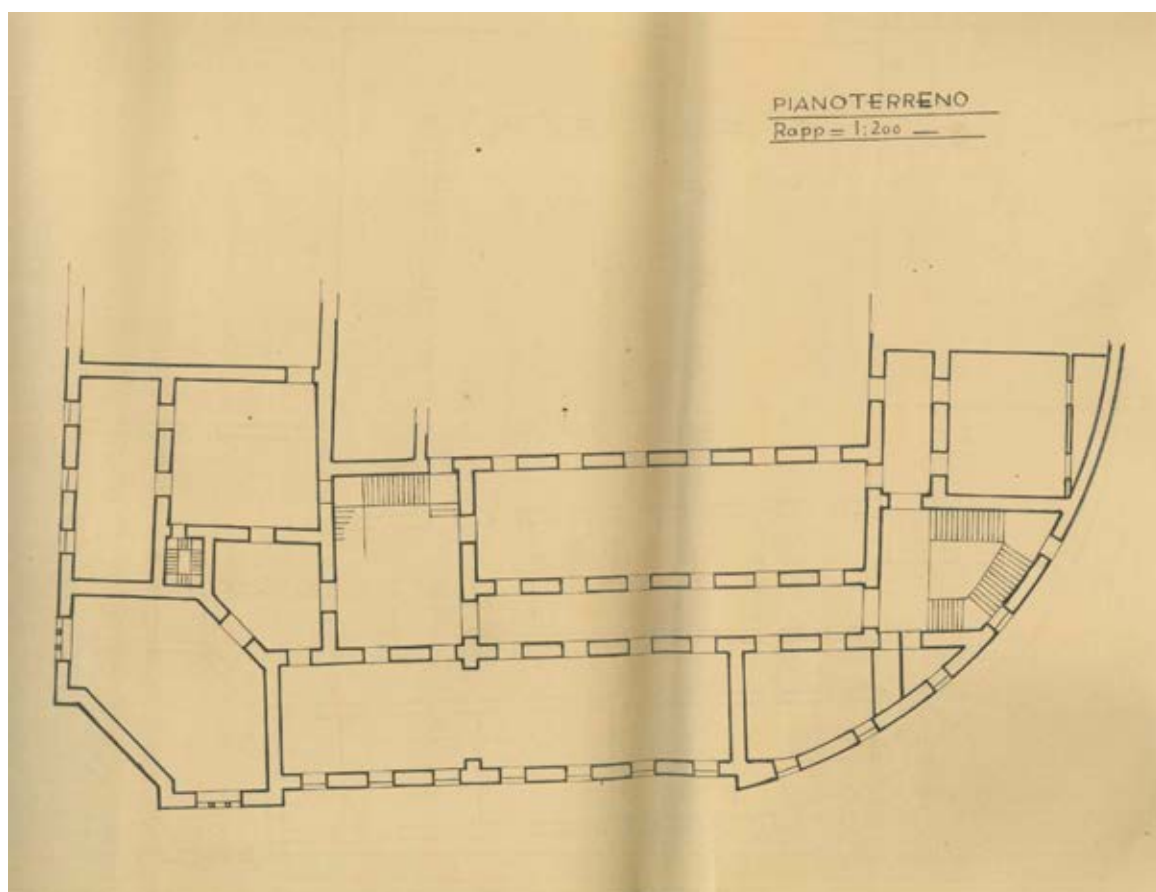
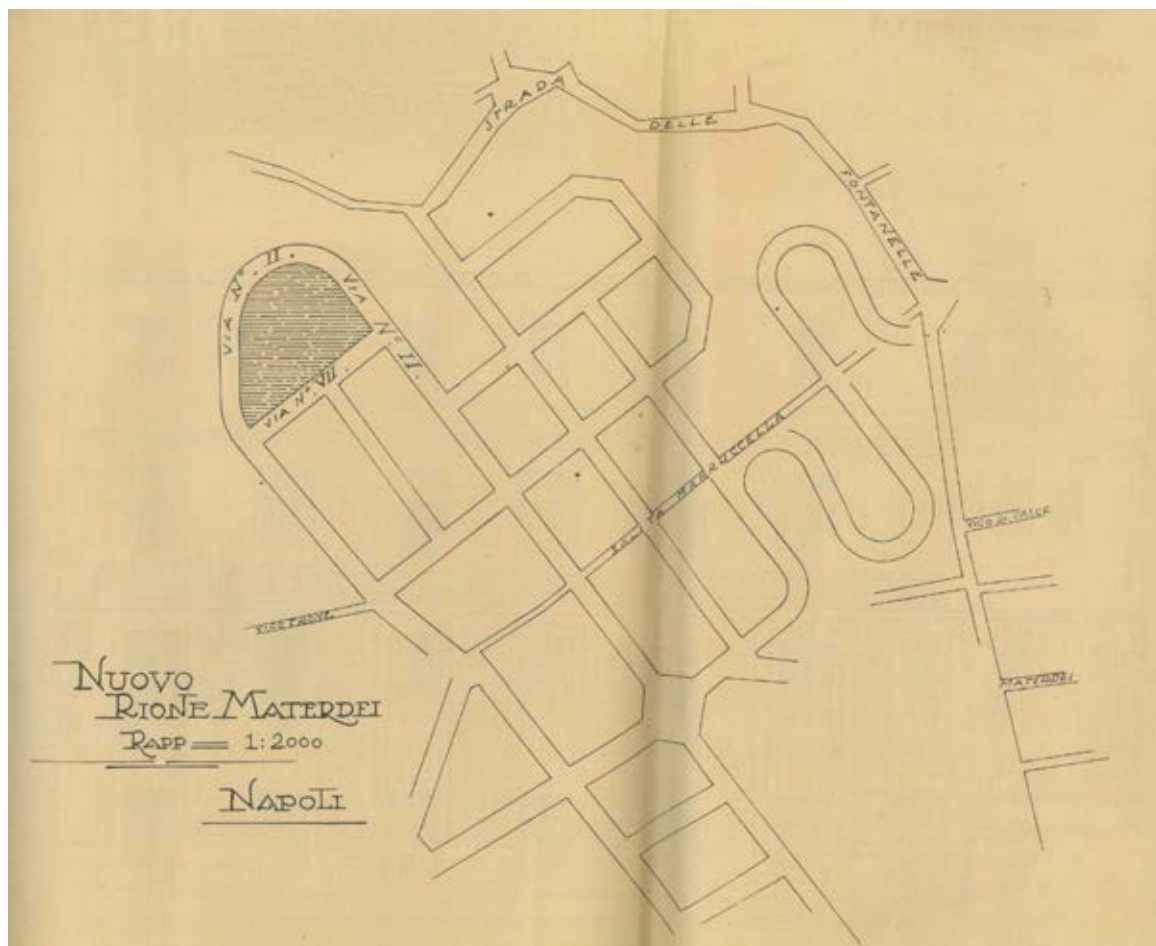
Numero dei piani: P.T; 1; 2; S-1

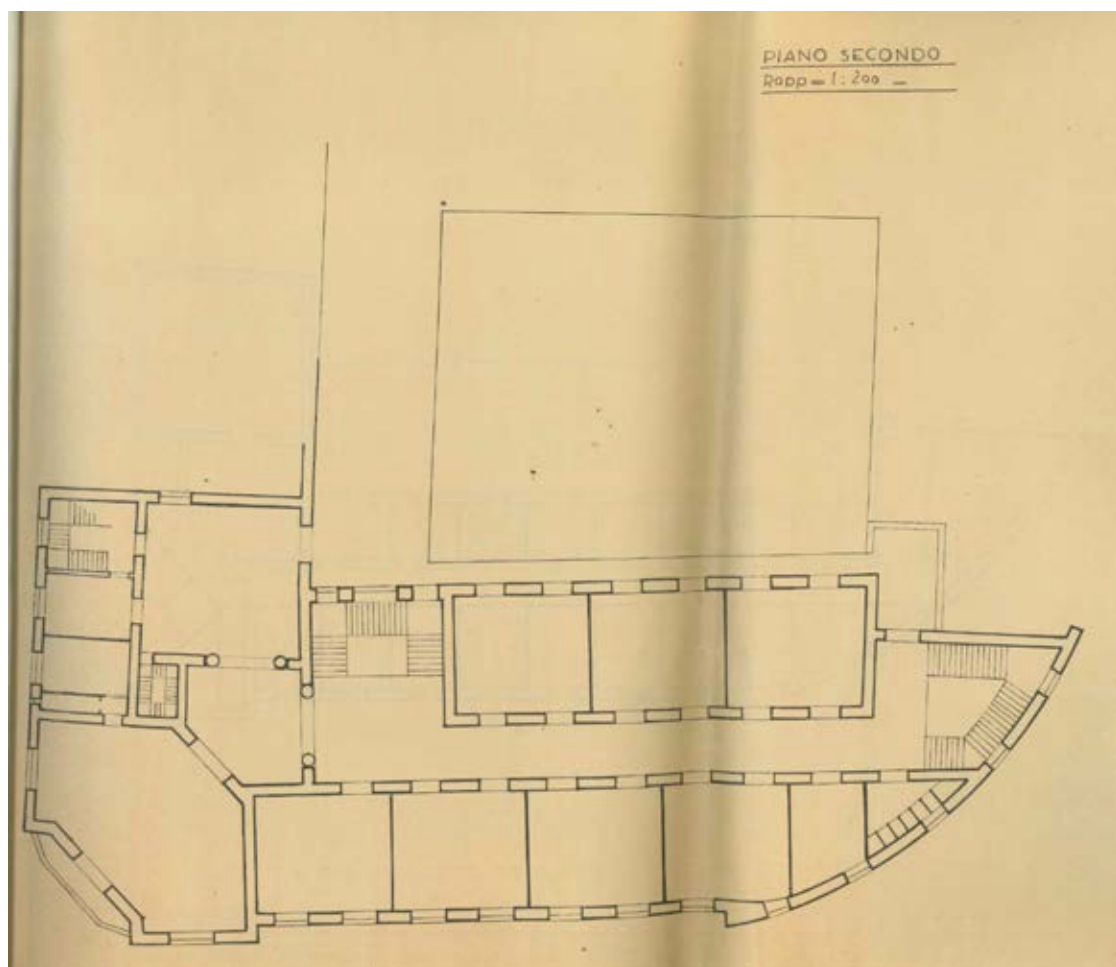
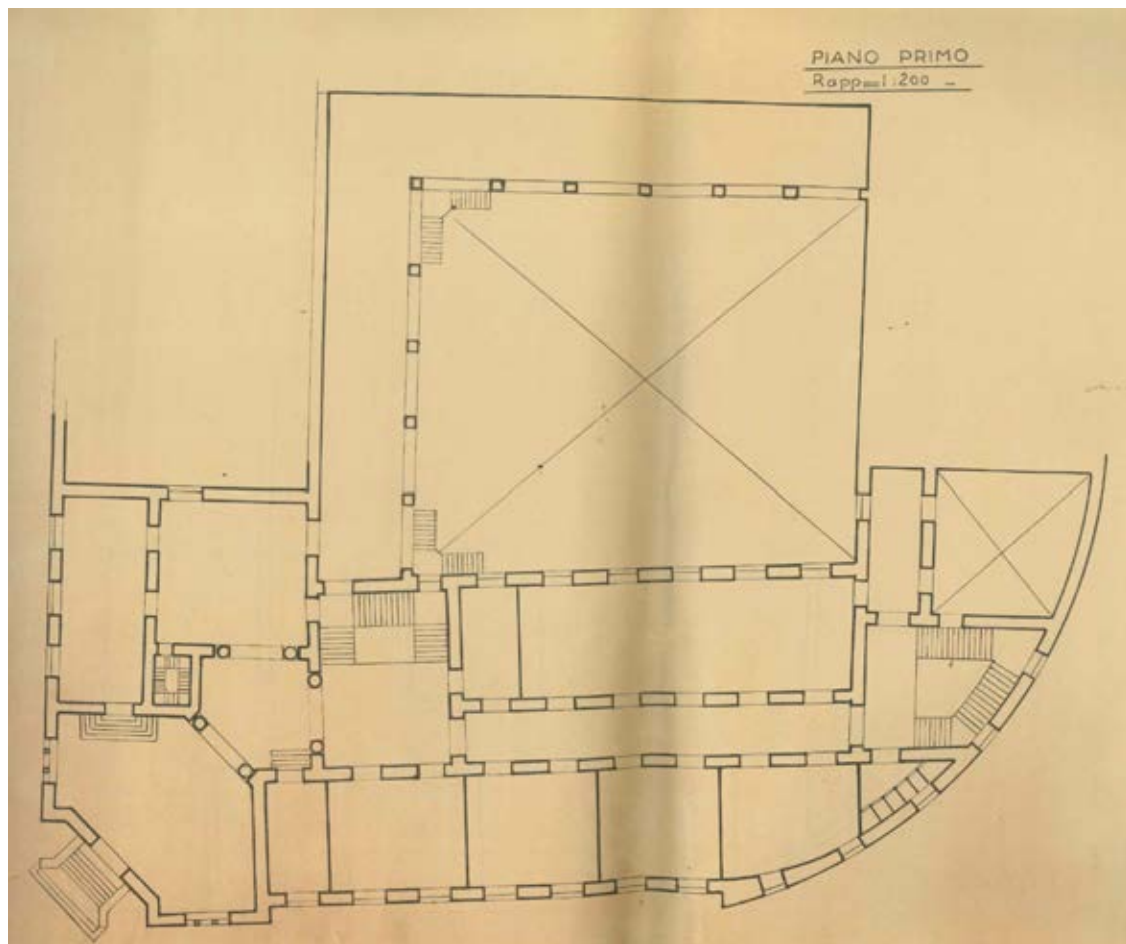
Numero dei vani: 84

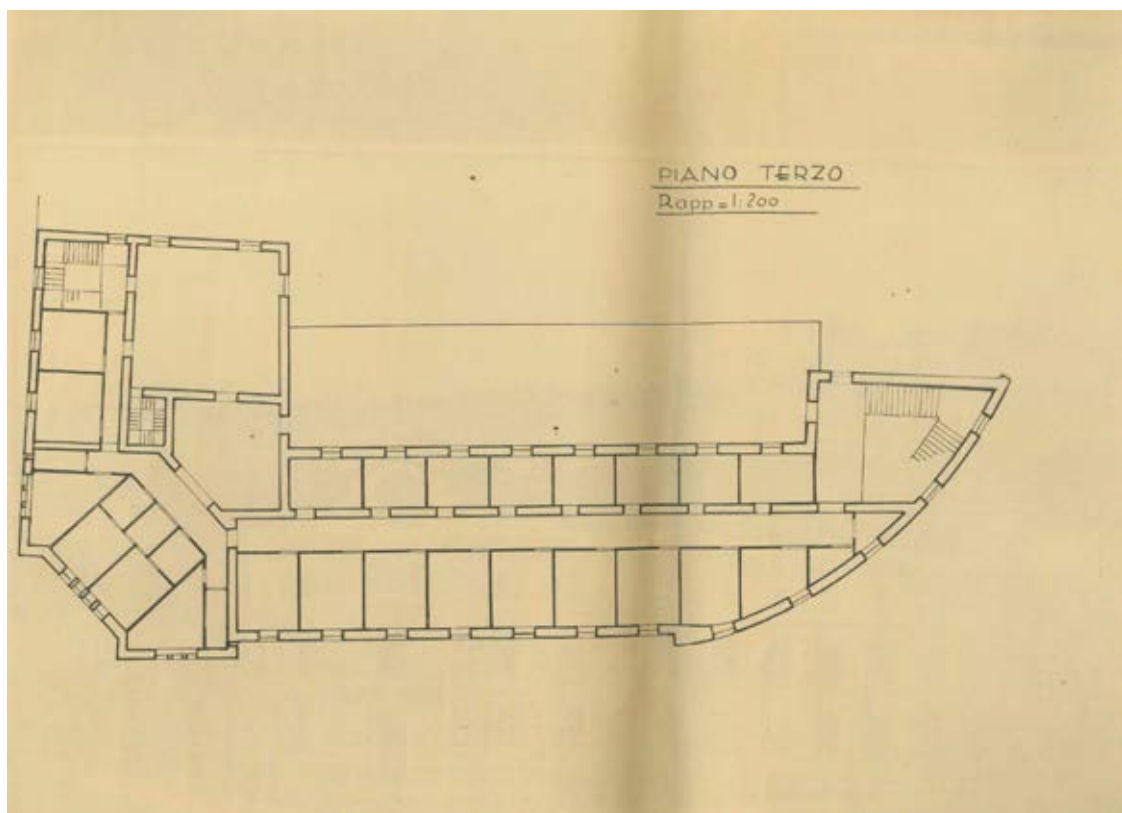
Atto di acquisto o di provenienza: 09/02/1929 per il Segr. Generale Com. NA, Avv. Roberto Bombreis

Nella Cartella n.1 [Licenza edilizia del 28-04-1929 Costruzione Originaria] trasmessa insieme al "Progetto di fattibilità tecnica ed economica", sono presenti una serie di foto databili intorno al 1930, in cui si percepisce la presenza di volumi nei pressi dell'ingresso posteriore carrabile, area giardino, lato sud-ovest.

Di seguito si riportano le copie dei disegni della Pratica N.18 consegnata il 1929 e foto dell'esistente dopo la costruzione:











Parte 2

Licenza edilizia del 30.08.1960

Prot. 46/58 N. 650

“Completamento dell’edificio scolastico con costruzione dell’ala a Nord”

(Attualmente spazio adibito ad Auditorium)

Certificato di agibilità

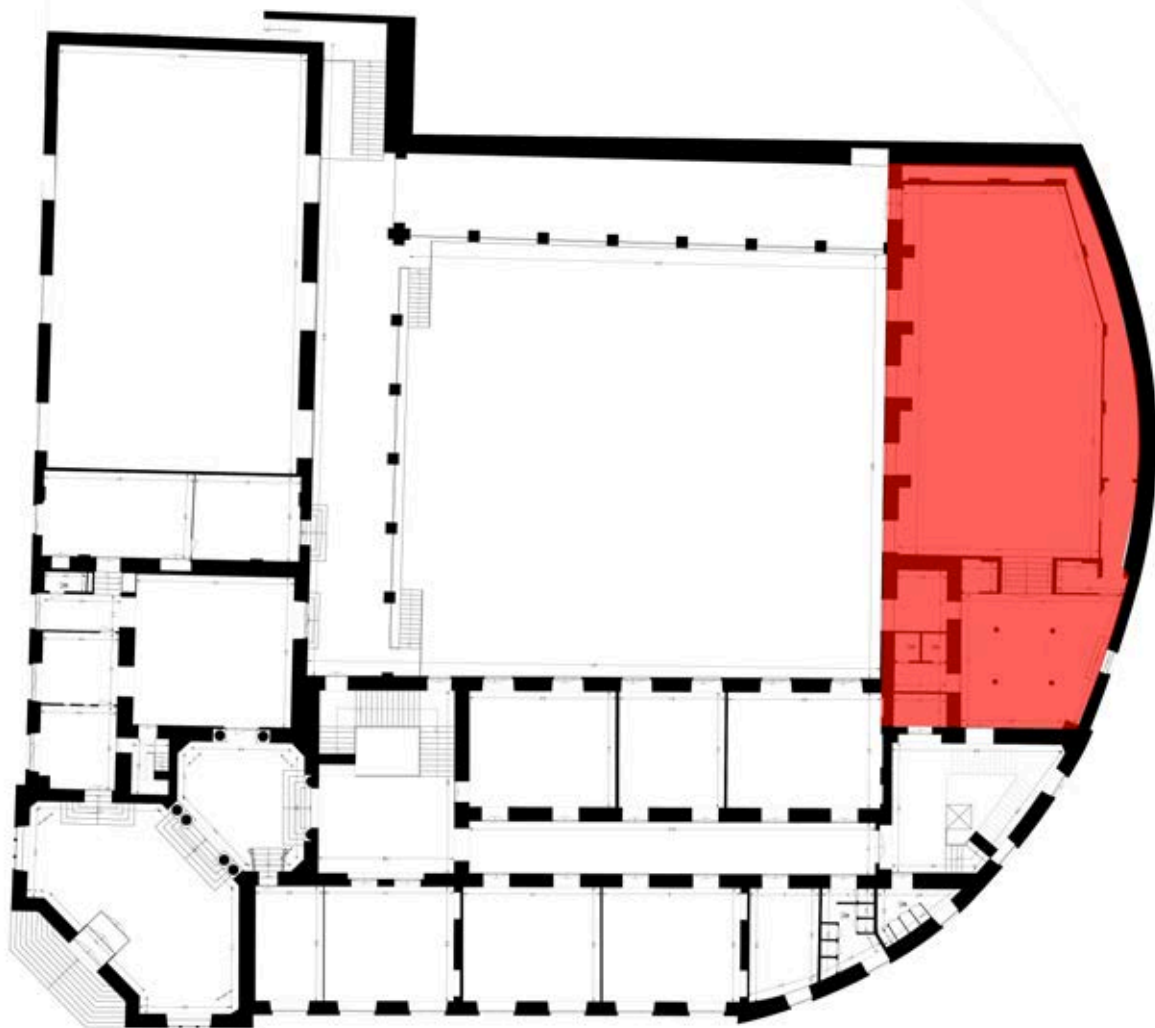
10 Novembre 1978

Ing. Umberto Palumbo, collaudatore.

STATO DI FATTO
PIANTA SEMINTERRATO



STATO DI FATTO
PIANTA PIANO RIALZATO



Parte 3

Concessione edilizia

Prat. N.368/84 Concessione N.76, 25 Febbraio 1986

Costruzione di una palestra a servizio dell'Istituto sito alla via De la Salle, 1.

Prat. N.368/84 Concessione N.32, 16 Febbraio 1987

Istanza di proroga del 24.10.86

Variante in corso d'opera della concessione edilizia N.32 del 31/1/1987

Prat. del 20/04/1988

“Costruzione della palestra presso l'Istituto G.B. de la Salle”

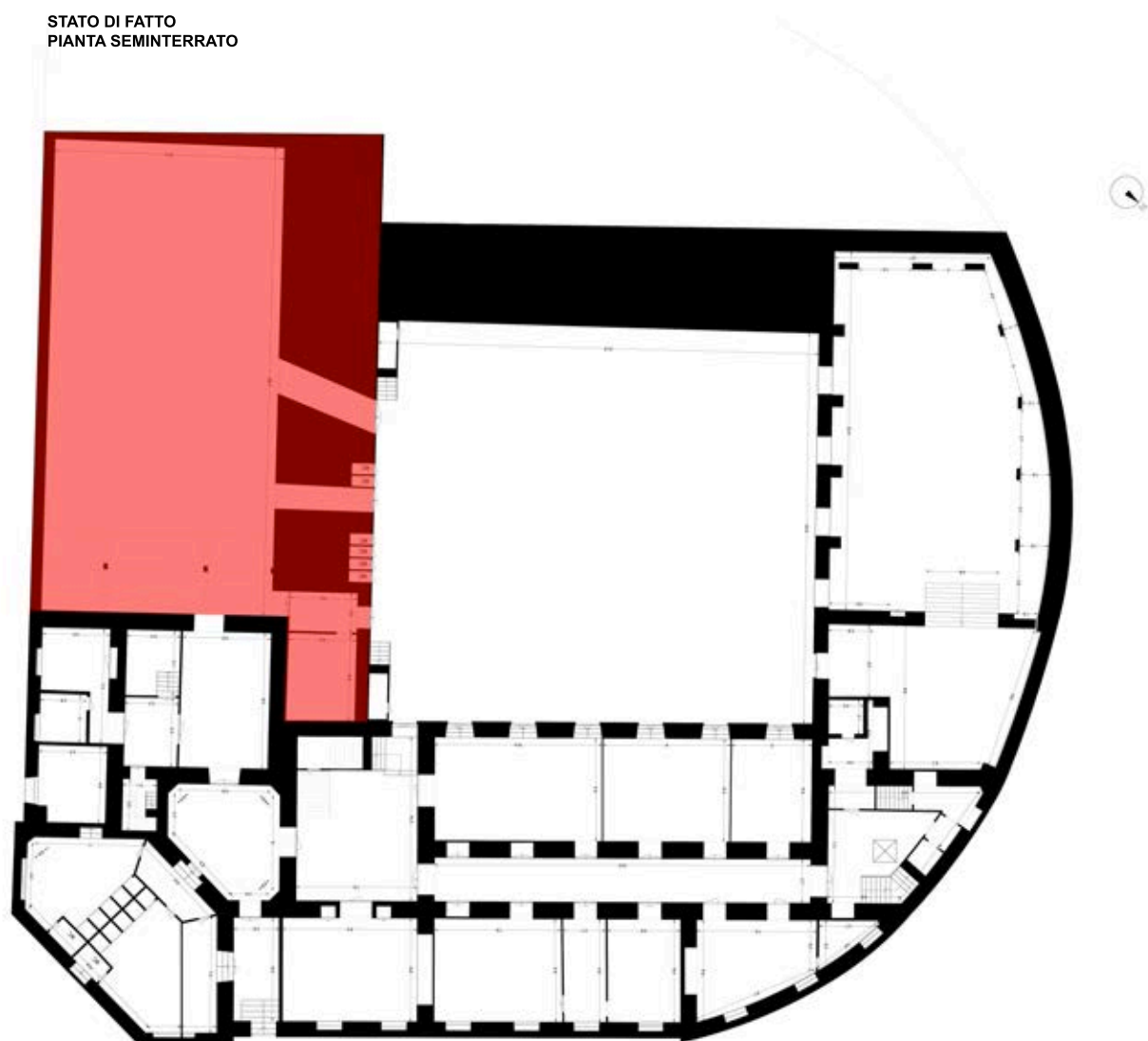
Concessione Edilizia N. 368/84 Concessione n.214 del 9 Agosto 1989

a variante in corso d'opera alle precedenti:

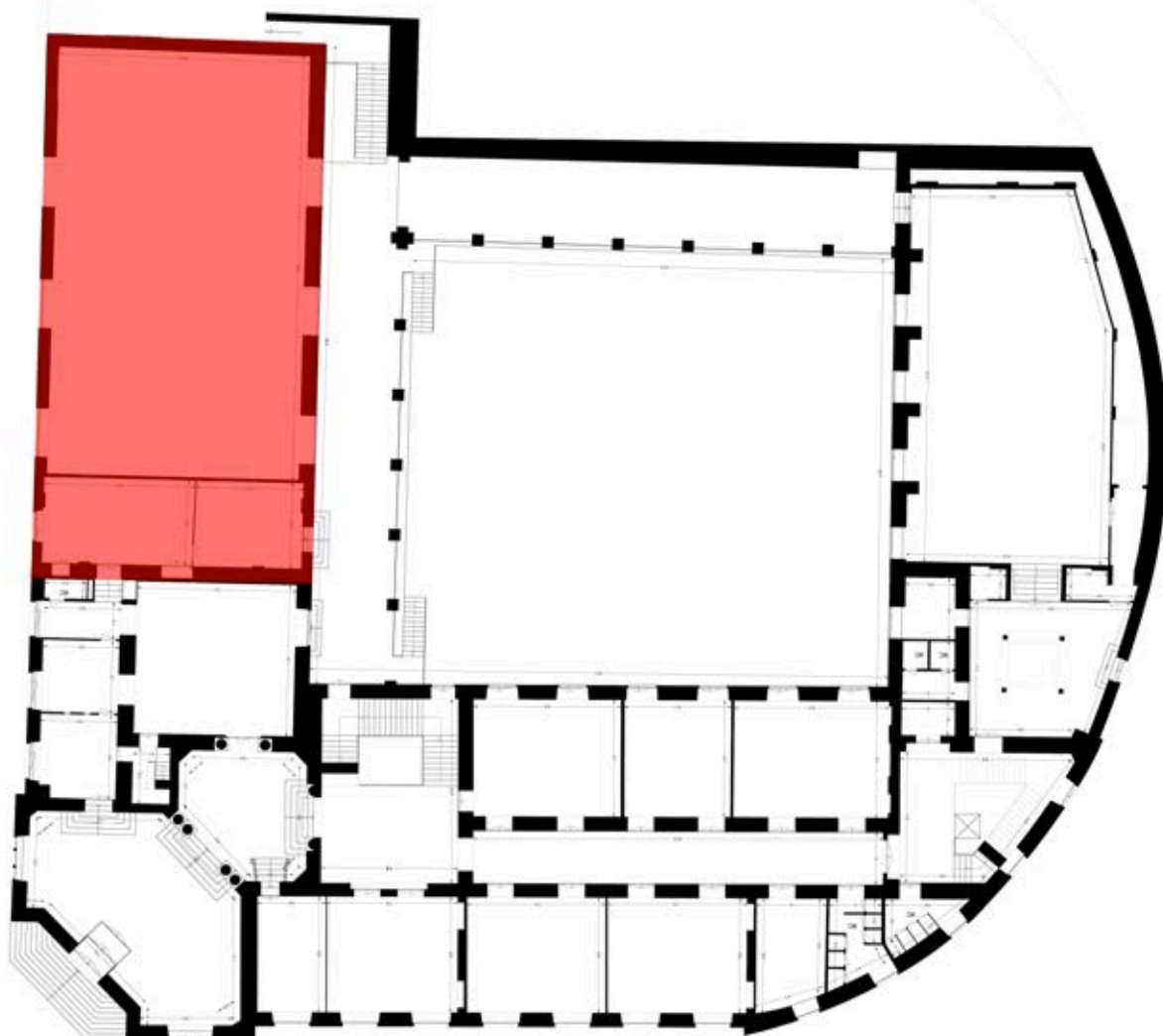
N.76 del 25.02.86

N.32 del 16.02.87

Costruzione di una palestra coperta a servizio dell'Istituto privato G.B. de La Salle



STATO DI FATTO
PIANTA PIANO RIALZATO



Parte 4

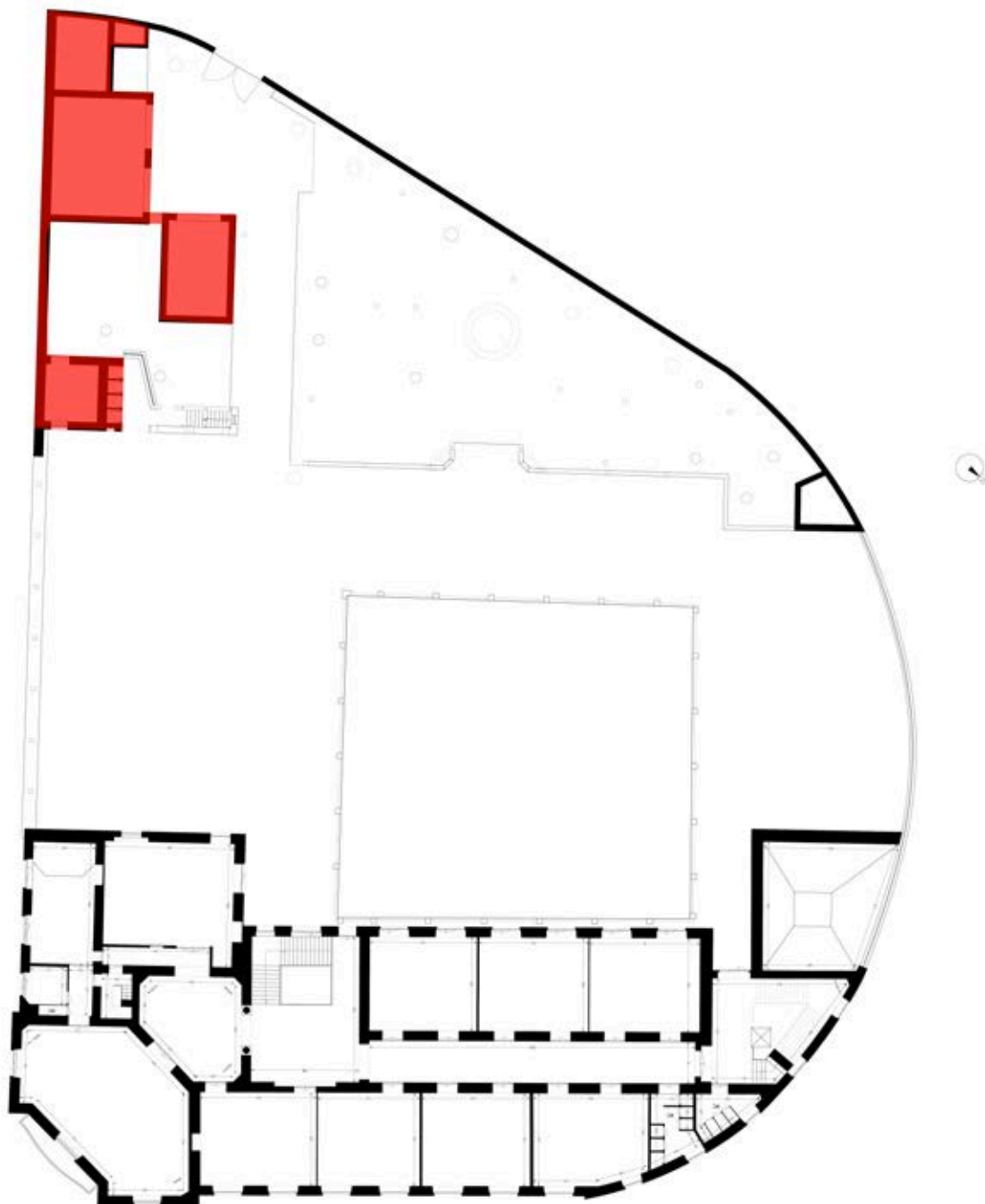
Domanda di condono N.2456 del 05/1986

Deposito e locale per autorimessa

Domanda di condono N.730; N.731 del 23 Febbraio 1995 (prat. 6809; 6810)

Opere in parziale difformità dalle concessioni edilizie N.76 25 Febbraio 1986 (prat. 368/84)

STATO DI FATTO
PIANTA PIANO PRIMO



In riferimento alle parti dell'immobile per le quali sussiste istanza di condono edilizio, si rappresenta che da informazioni acquisite presso il Servizio Antiabusivismo e Condono Edilizio del Comune di Napoli le pratiche con i relativi titoli sono sostanzialmente definite e laddove questo non è ancora avvenuto si tratta di opere decisamente minori ovvero addirittura di dettaglio che certamente -si ritiene- trovino una piena legittimazione sulla base della normativa e della disciplina attuale.

In particolare, risulta la seguente situazione:

- riguardo alla pratica di condono ex L. 47/1985 cron. 2456, l'unica significativa dal punto di vista delle superfici e dei volumi (sanatoria per un deposito e un garage), la stessa è stata definita ed allo stato il titolo deve essere solo ritirato;
- riguardo alla pratica di condono ex L. 724/1994 cron. 6809, per quanto è stato possibile acquisire informazioni in questa fase, non sembrano sussistere elementi ostativi atteso che la sospensione dell'iter riguarda solo il pagamento degli oneri concessori da corrispondere, che la parte ritiene non dovuti. Inoltre non sussistono elementi di improcedibilità. In ogni caso vi è impegno a procedere alla definizione ultima della pratica anche in ragione della riapertura dei termini così come stabiliti con deliberazione di Giunta del Comune di Napoli n. 82 del 14/03/2019.
- riguardo alla pratica di condono ex L. 724/1994 cron. 6810, la stessa è stata definita ed allo stato il titolo deve essere solo ritirato.

La distinzione tra la parte dell'intervento da destinare ad attrezzatura ad uso pubblico e quella di carattere privato oggetto di istanza di permesso di costruire o di SCIA, da presentare al Servizio Sportello Unico dell'Edilizi, viene evidenziata nei grafici di progetto allegati alle note e alla relazione.

Napoli 10 12 2019

Giuseppe Vele Architetto

